



COMUNE DI TOLFA
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – COPIA

Reg. N. 58	OGGETTO : Albo comunale Compostatori. Istituzione. Approvazione.
Data 22 luglio 2015	

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, in sessione straordinaria ed in prima convocazione, seduta pubblica. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) MAURO FOLLI		X	7) STEFANINI ANTONIO	X	
2) PAOLO ALOISI	X		8) STEFANIA BENTIVOGLIO	X	
3) PAMELA PIEROTTI	X		9) MARTA CECCARELLI		X
4) CRISTIANO DIONISI	X		10) ADRIANO CIAMBELLA		X
5) VALERIO FINORI	X		11) ANTONIO MARINI	X	
6) D'AMICO ARMANDO		X	12) MARCELLO CHIAVONI		X

Partecipa alla seduta il segretario comunale Dott.ssa. Francesca Trojsi.
Il Presidente sig. Landi Luigi nella sua qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri comunali a discutere sull'argomento in oggetto in seduta pubblica, previa nomina dei seguenti scrutatori Sig.ri. 1).....2).....3).....

Illustra il consigliere Finori. E' l'inizio di una procedura cui seguirà la pubblicazione, raccolta ed esame delle osservazioni; approvazione.

Il segretario comunale fa presente che il punto all'Ordine del Giorno è stato sottoposto alla sua attenzione alcuni minuti prima dell'inizio del Consiglio comunale non può esprimere alcuna valutazione.

CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art 198 del decreto legislativo n. 152/06, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

CONSIDERATO che, articolo 1, comma 1108, della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), prevedeva l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata per il 2009 e poneva l'obiettivo del 60% entro il 2011;

VISTO inoltre che la percentuale di raccolta differenziata doveva essere di almeno il 65% al 31 dicembre 2012 (art. 205 Decreto Legislativo 152/06);

PRESO ATTO che le percentuali di raccolta differenziata citate possono essere raggiunte solo con l'introduzione servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

VISTO che, Con D.G.C. n. 20 del 27/01/2006 il Comune di Tolfa ha dichiarato la propria candidatura al Bando della Provincia di Roma per la progettazione e la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (D.G.P. n. 1645/48 del 21/12/2005);

VISTO che con successiva Delibera di G.C. n. 40 del 22/03/2013 il Comune di Tolfa ha approvato un progetto di sistema integrato e che l'Amministrazione comunale ha avviato il servizio di raccolta domiciliare, a partire dal processo informativo e di sensibilizzazione, nel corso del mese di maggio 2015;

CONSIDERATO che la frazione di rifiuto domestico denominata "organico" o "umido", composta da rifiuti da scarti vegetali (codice CER 200201: erba, fiori, ramaglie) e dai rifiuti organici domestici (codice CER 200108: rifiuti di cucina e mense, verdure, frutta e simili), costituisce, percentualmente, la principale componente, in peso, del rifiuto solido urbano e che ad essa non è associato alcun contributo dal sistema nazionale, come invece per carta, plastica e imballaggi in genere (contributi CONAI);

CONSIDERATO che la frazione di rifiuto domestico denominata "organico", sia essa raccolta separatamente presso le utenze attraverso la raccolta differenziata, sia in mancanza di una specifica raccolta, è quella che incide maggiormente sui costi di raccolta e che a tali costi occorre poi aggiungere i costi di trasporto e conferimento presso gli impianti di trattamento ;

CONSIDERATO inoltre che, ove presenti giardini, o disponibilità di terreni, la frazione di rifiuto domestico denominata "organico" può essere utilmente riciclata in loco con la procedura del "compostaggio domestico".

VISTO che per i criteri di efficienza ed economia, ai quali si deve ispirare l'azione della pubblica amministrazione, il progetto comunale di sistema integrato di gestione non comprende la raccolta differenziata dell'organico nelle aree meno densamente popolate;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO che quella della riduzione dei rifiuti è il primo degli obiettivi nella "gerarchia europea dei rifiuti" (Direttiva 2008/98/CE);

VISTO che il "compostaggio domestico" permette, tra l'altro, di ridurre in modo significativo peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti da parte del sistema comunale di gestione rifiuti, e che conseguentemente è una attività ritenuta tra le più efficaci per la riduzione dei rifiuti;

VISTO che la Città metropolitana di Roma Capitale promuove il compostaggio domestico anche attraverso campagne di sensibilizzazione specifiche da attuarsi presso alcuni Comuni;

CONSIDERATO che, tra l'altro, la campagna di sensibilizzazione prevede la cessione in comodato gratuito di compostiere domestiche;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo 507/93 prevede, all'articolo 67, che "... i comuni possono prevedere con apposita disposizione del regolamento speciale agevolazioni, sotto forma di riduzioni...";

DATO ATTO che l'art. 180 del decreto legislativo 152/2006 dispone che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, le iniziative, di cui all'art. 179 dello stesso decreto, riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Legge;

RICHIAMATO il proprio impegno programmatico

VISTO il parere dei Responsabili ai sensi del 1° comma, art. 49 del D. Lgs. 267/2000

DELIBERA

1. la premessa, il Regolamento Albo Comunale Compostatori e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di intraprendere il percorso verso l'obiettivo della riduzione dei rifiuti organici istituendo l' Albo Comunale Compostatori e approvandone l'allegato regolamento;
3. di adottare, quale forma di agevolazione per il compostaggio domestico, una riduzione della TARI per l'anno 2016, per gli iscritti all'Albo Comunale Compostatori, nella entità e nella modalità descritta nel regolamento dell'Albo stesso.

VOTAZIONE

Componenti presenti n. 8
Voti unanimi

Con successiva apposita votazione, stesso esito, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.lgs. n.267 de

REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico e la relativa riduzione della **Tassa Rifiuti (di seguito TARI)** per le utenze domestiche presenti sul territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Le utenze domestiche che effettuano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti, contribuiscono infatti a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico di Igiene Urbana e possono quindi aver diritto ad una riduzione della **TARI**, nei modi previsti dal presente Regolamento.

Art. 2 – Definizione di compostaggio domestico

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare prioritariamente come ammendante nel terreno del proprio orto o giardino.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

Art. 3 – Definizione di utenti

Sono definiti di seguito “*utenti*” gli intestatari della Tassa Rifiuti (**TARI**) e beneficiari del servizio Comunale di gestione rifiuti.

Art. 4 – Il compostaggio domestico nel territorio del Comune di Tolfa

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio di propria competenza. Assicura, inoltre, un'ideale comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico.

Premia la pratica del compostaggio domestico con l'erogazione di assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere, con la riduzione della **TARI** con altre eventuali facilitazioni e premialità.

Art. 5 – Albo Compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

Art. 6 – Iscrizione all'Albo Compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto, in base a quanto previsto nel successivo art. 7, con una domanda di iscrizione effettuata attraverso un apposito modulo, reperibile sul sito del Comune www.comune.tolfa.rm.it nella sezione modulistica e distribuito gratuitamente dall'Ufficio Tecnico e dall'Ufficio Tributi comunale o da soggetto delegato. Il modulo deve pervenire presso l'Ufficio Tributi a mano, Piazza Vittorio Veneto 12, via fax al numero 0766/9390243, per PEC protocollotolfa@legalmail.it, o può essere consegnato da uno qualunque dei membri del nucleo familiare, a condizione che nella stessa istanza venga specificato il nome del familiare iscritto a ruolo **TARI**. Tale modulo, che ha valenza di autocertificazione, deve essere conforme al modello di cui all'Allegato 1 (Modulo di RICHIESTA DI RIDUZIONE DELLA TASSA/TARIFFA GESTIONE RIFIUTI URBANI PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI).

In base all'ordine progressivo di arrivo delle istanze per l'attribuzione della relativa riduzione **TARI**, l'Ufficio Tributi provvederà ad iscrivere i richiedenti all'apposito Albo Compostatori e ad inviare loro una comunicazione scritta

contenente il numero progressivo attestante l'avvenuta iscrizione al suddetto Albo, nonché adeguate informazioni sugli orari di apertura al pubblico del Deposito Comunale, dove i cittadini potranno recarsi per provvedere, con mezzi propri, al ritiro delle compostiere, che verranno consegnate fino ad esaurimento scorte.

Art. 7 – UtENZE aventi diritto

Le utenze che hanno diritto a fare domanda di iscrizione all'Albo Compostatori Comunale sono tutti i cittadini residenti nel Comune di Tolfa che rappresentano utenze domestiche del territorio comunale e che non abbiano insoluti pregressi in termini di **TARI**. Attraverso specifico modulo, tali utenze domestiche dichiarano di:

- a) effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si è utenza **TARI**, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto;
- b) il numero di componenti del nucleo familiare;
- c) rendersi disponibili per la fase di formazione, nonché per eventuali verifiche che il Comune ritenga opportuni.

Art. 8 – Finalità del compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

Art. 9 – Rifiuti compostabili

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del the.);
- b) gusci d'uova, penne di volatili, capelli;
- c) scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori recisi e appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- d) paglia, segatura e trucioli di legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero;
- e) fazzoletti di carta, carta da cucina tipo scottex, salviette (non imbevute di detersivi o prodotti chimici in genere - comunque in piccola quantità);
- f) cenere di combustione di scarti vegetali;
- g) elementi vegetali non completamente decomposti presenti nel compost maturo.

È da moderare l'impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari. È altresì raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) poiché rallentano il processo di compostaggio e di avanzi di cibo di origine animale. Eventuale rifiuto verde in esubero, rispetto alla capacità di compostaggio, dovrà essere conferito con le modalità previste dal soggetto gestore o presso il Centro di raccolta comunale e per nessun motivo dovrà essere conferito nei contenitori della raccolta indifferenziata dei rifiuti solidi urbani e/o abbandonato nelle loro vicinanze o altrove. **ATTENZIONE:** Carne e pesce, pur essendo materiali degradabili, possono attirare animali indesiderati, come topi e insetti. Se ne sconsiglia l'utilizzo e si rammenta che molti degli scarti di cucina e gli scarti vegetali possono essere comunque utilizzati per il mantenimento dei propri eventuali animali domestici. Tali rifiuti possono tuttavia essere utilizzati nel compostaggio in modeste quantità. Le eventuali eccedenze potranno e dovranno essere conferite al servizio pubblico nel modo più appropriato secondo le modalità indicate dall'Amministrazione e dal gestore del servizio.

Art. 10 – Rifiuti non compostabili

È impossibile o pericoloso, e quindi vietato, il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo non esaustivo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, ceramica, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

Art. 11 – Utilizzo dei rifiuti a matrice organica e distanze dai confini

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare: compostiera, cumulo, buca, cassa di compostaggio, contenitore in rete a maglia fine con coperchio o altra tecnica idonea.

L'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune; qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo dei Compostatori di cui all'art. 5.

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. Per una buona riuscita del compostaggio, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso; miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) mescolare in proporzione corretta i rifiuti organici più umidi (2-3 parti di scarti di cucina, erba ecc.) con quelli meno umidi (1 parte di rametti, legno, foglie) in modo da ottenere un apporto nutritivo equilibrato per i microrganismi responsabili della degradazione;
- c) tritare o tagliare i rifiuti più grossi prima di inserirli all'interno della compostiera;
- d) accertarsi che la miscela abbia un'adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) e rivoltare periodicamente (almeno una volta la settimana) il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- e) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- f) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima di due metri dagli altri fondi, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale, scegliendo un sito sufficientemente lontano da porte o finestre delle altrui abitazioni, allo scopo di non arrecare molestie al vicinato.

Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in proprietà condominiale (o in aree all'aperto di più proprietari), è necessario l'assenso di tutti i condomini (nel secondo caso di tutti i proprietari del terreno), anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo dei Compostatori o che, comunque, non praticano il compostaggio domestico.

Art. 12 – Riduzione tributaria

Gli utenti iscritti nell'Albo dei compostatori beneficiano di una riduzione dell'importo della **TARI** stabilito annualmente dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio. Tale riduzione viene modulata in funzione

del numero di residenti nell'immobile dell'utente secondo i coefficienti correttivi. La riduzione annuale è applicata nella misura della frazione d'anno in cui l'utente è iscritto all'Albo Comunale Compostatori. In fase transitoria si prevede, per l'anno 2016:

- a. una modulazione della riduzione, secondo il numero di residenti e conseguentemente dell'organico evitato al sistema di gestione, con coefficienti utilizzati nella Legge per il calcolo "normalizzato" della tariffa rifiuti (DPR 158/99). Tali coefficienti, denominati Ka, sono dei correttivi dovuti alla numerosità del nucleo familiare dell'utenza. Questi vengono utilizzati per modulare l'importo della parte variabile della tariffa spettante per la produzione rifiuti calcolata sulla base dei metri quadri dell'abitazione. Di seguito sono indicati i coefficienti utilizzati. Le cifre vengono arrotondate per difetto.

A: N.Componenti	B: Ka	C: Base €	D=BXC:€ Riduzione Tari
1	0.86	30	25
2	0.94	30	28
3	1.02	30	30
4	1.1	30	33
5	1.17	30	35
6 o più	1.23	30	36

Art. 13 – Altre facilitazioni

Il comune di Tolfa potrà erogare ulteriori facilitazioni alle utenze iscritte all'Albo Comunale Compostatori oltre quelle già previste dal presente regolamento. Per il ritiro della compostiera presso il Deposito Comunale il contribuente dovrà esibire al personale addetto al magazzino la comunicazione del numero progressivo di iscrizione all'Albo Compostatori inviata dall'Ufficio Tributi.

Art. 14 – Variazioni

Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune, predispone un servizio di assistenza presso il domicilio degli iscritti all'Albo dei compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio e verificherà altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati.

Dei sopralluoghi è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente. Qualora il sopralluogo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, o che tale attività venga realizzata in modo sporadico, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un secondo sopralluogo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale Compostatori dalla data del primo sopralluogo.

Art. 15 – Rispetto dell'impegno cancellazione d'ufficio dall'Albo dei compostatori

Eventuali variazioni da parte dell'utente nella gestione dei rifiuti, che siano di rilevanza per l'Albo Comunale Compostatori quali, a titolo esemplificativo, la variazione del numero di componenti dell'utenza, il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice, all'Albo Comunale Compostatori.

Art. 16 – Rinnovo iscrizione all’Albo compostatori

L’iscrizione all’Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell’impegno, da parte dell’utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l’iscrizione all’Albo Comunale Compostatori

Art. 17 – Recesso dall’albo compostatori

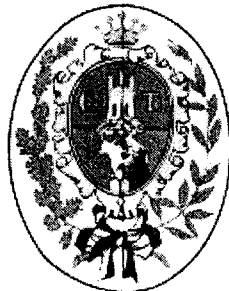
L’utente può richiedere la cancellazione dall’Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta, in carta semplice e indirizzata all’Albo Comunale Compostatori, indicante la data alla quale si intende interrompere l’iscrizione all’Albo stesso. Tale modulo, reperibile sul sito del Comune www.comune.tolfa.rm.it nella sezione modulistica, può essere consegnato o inviato via fax presso il Servizio Tributi. In Allegato 2 è indicato un modello per questo tipo di richiesta (Modulo di RINUNCIA ALLA RIDUZIONE DELLA TASSA/TARIFFA GESTIONE RIFIUTI URBANI PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI).

Art. 18 – Decadenza dalla riduzione tributaria

La cancellazione dall’Albo dei compostatori comporta la decadenza della riduzione tributaria annuale nella misura della frazione d’anno non coperta dall’iscrizione all’Albo. A tal fine, il Comune trasmette agli Uffici Tributi che applicano la **TARI** copia dei verbali di controllo o la lettera di recessione dell’utenza.

Art. 19 – Organizzazione dell’Albo

L’Albo Comunale Compostatori e l’attività ad esso connessa è gestita, da un punto di vista organizzativo, dal Servizio Tecnico in accordo con il Servizio Tributi o da organo da esso delegato. Gli utenti hanno la facoltà di verificare l’avvenuta iscrizione o cancellazione dall’Albo presso la sede di Piazza Vittorio Veneto, 12 nei giorni ed orari di ricevimento dell’utenza.



Comune di Tolfa

All'Ufficio Tributi del Comune di _____

All'Ufficio Tecnico del Comune di _____

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COMUNALE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

Generalità del richiedente:

Cognome Nome.....

Residente in..... Via n.c.

Comune.....CAP.....

Codice Fiscale.....

Recapito telefonico E-mail.....

Intestatario dell'utenza relativa alla civile abitazione sita in *(da compilare solo se diverso dal richiedente)*:

Via n.c.

Comune.....CAP.....

CHIEDE

- l'applicazione della riduzione della tassa, come previsto dall'Art. 12 del Regolamento Albo Compostatori Comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ in data _____.
- l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito n. 1 compostiera domestica da 300 litri o 600 litri.

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 .D.P.R. 445/2000:

Che l'immobile oggetto della richiesta di riduzione, sito all'indirizzo sopra indicato è iscritto regolarmente al ruolo per il pagamento della relativa TASSA RIFIUTI e che, in relazione al pagamento della stessa, il dichiarante non ha alcun insoluto pregresso;

Che il nucleo familiare di appartenenza non ha beneficiato di altri precedenti affidamenti di compostiere in comodato d'uso;

Che il nucleo familiare è composto da n.....persone;

- Che l'utenza abitazione con giardino o area verde, ad uso esclusivo, di mq.;
- Che l'utenza è costituita da condominio composto da n. appartamenti, con superficie condominiale a giardino o area verde di mq. e di essere autorizzato dai condomini/dall'assemblea di condominio

al posizionamento della compostiera sull'area comune.

Che in caso di mancata assegnazione della compostiera in comodato d'uso gratuito effettuerà il compostaggio domestico della frazione organica attraverso:

- compostiera chiusa (fai da te)
- compostiera aperta (rete)
- cumulo
- buca (fossa)
- non effettuerà il compostaggio domestico

Di aver letto e di approvare le norme del Regolamento dell'Albo Comunale Compostatori ed in particolare

SI IMPEGNA:

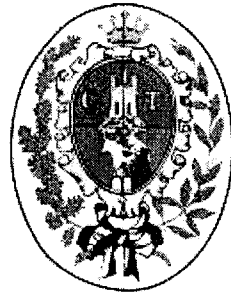
1. ad utilizzare in modo corretto la compostiera, conformemente alle prescrizioni del Regolamento dell'Albo Comunale Compostatori e alle indicazioni del manuale pratico in distribuzione presso L'Ufficio Tecnico del Comune;
2. a collocare la compostiera ad una distanza di almeno metri 2 dal confine di proprietà (per distanze inferiori è necessario l'assenso del confinante);
3. a restituire la compostiera, adeguatamente pulita, qualora venisse accertato il suo inutilizzo o un suo utilizzo non corretto o improprio o sporadico;
4. a garantire l'accesso al sito dove verrà ubicata la compostiera al personale incaricato per l'assistenza tecnica alle utenze e per eventuali verifiche del corretto uso della compostiera.

Data

IL RICHIEDENTE

I dati personali contenuti in questo modulo verranno utilizzati dall'Ufficio referente per la gestione ed il controllo delle attrezzature in affidamento. Si autorizza pertanto al trattamento dei propri dati personali per le finalità sopra indicate secondo la Legge sulla Privacy n.196/2003

Firma.....



Comune di Tolfa

All'Ufficio Tributi del Comune di _____

All'Ufficio Tecnico del Comune di _____

RINUNCIA ALLA RIDUZIONE DELLA TASSA RIFIUTI PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

Il sottoscritto Residente a alla via/piazza Cod. Fisc. in qualità di intestatario/a dell'utenza al Servizio Tributi, nucleo familiare composto da n. persone,

PREMESSO CHE IN DATA ha presentato istanza per la riduzione della tassa rifiuti accordata a coloro che effettuano il compostaggio domestico

Il sottoscritto

COMUNICA

- 1) di rinunciare ad effettuare il compostaggio domestico nell'unità immobiliare di residenza o domicilio con decorrenza dal.....
- 2) di rinunciare conseguentemente alla corrispondente riduzione sulla tassa rifiuti precedentemente accordata;

Data

Il Dichiarante



COMUNE DI TOLFA

PIAZZA V. VENETO, 12
Tel. 0766 93901
Fax 0766 9390243

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.A.P. 00059
C.F. 83000050589
P.IVA 02144561004

PARERE

Deliberazione del Consiglio Comunale. Seduta del 22 luglio 2015

OGGETTO : Albo comunale Compostatori. Istituzione. Approvazione.

Parere di regolarità tecnica espresso dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto con parere favorevole
Il Responsabile del Servizio

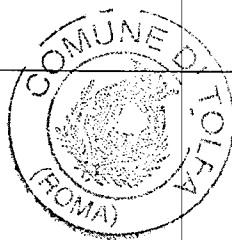
Arch. Enrico Novello

Letto , confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Luigi Landi

Il segretario comunale
F.to Dott .ssa Francesca Trojsi

E' copia conforme all'originale



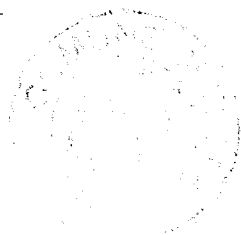
Il Segretario comunale
Dott.ssa Francesca Trojsi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che esemplare della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

08 SET. 2015

li



Il responsabile del servizio
Franco Morra

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.134 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, essendo trascorsi giorni 10 dalla su indicata data di inizio di pubblicazione, è divenuta esecutiva il giorno:

- non essendo pervenute richieste di invio a controllo
- non essendo soggetta a controllo

Il Segretario comunale
Dott.ssa Francesca Trojsi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del responsabile del servizio, resa a mente dell'art. 8 del vigente statuto comunale, la avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio del Comune nei modi di legge.

Il segretario comunale
Dott.ssa Francesca Trojsi